

Ex Ilva, la sentenza: “Gli impianti dovranno essere spenti entro 60 giorni”

Il **Tar di Lecce** ha deciso: gli impianti dell'**ex Ilva** dovranno essere spenti **entro 60 giorni**. Con una sentenza notificata pochi giorni fa, i giudici hanno quindi **accolto** le richieste del sindaco tarantino Rinaldo Melucci. **Rigettati**, invece, gli appelli di *ArcelorMittal*, del ministero dell'Ambiente e della Prefettura di Taranto. L'azienda che gestisce l'**impianto siderurgico**, l'*ArcelorMittal* S.A per l'appunto, avrà circa due mesi di tempo per ultimare le operazioni di **spegnimento degli impianti dell'area a caldo**. “Situazione di grave pericolo per la salute dei cittadini. Impianti vecchi - recita la sentenza - rischio che si ripetano fenomeni inquinanti”. Senza **nessuna sospensione condizionale**, i sei reparti, già sequestrati nel 2012 dal gip Patrizia Todisco, andranno quindi **fermati**. Di contro, la multinazionale ha annunciato che **impugnerà l'ordinanza al Consiglio di Stato**.

Il **caso Ilva** esplose circa **dieci anni fa**. Nel marzo 2011, la Corte dell'Unione Europea condannò l'Italia per **infrazione della legge comunitaria**, dando inizio ad una serie di **inchieste e processi**. Nel maggio 2017, sospetti sempre maggiori di **avvelenamento da diossina** portarono al processo “**Ambiente svenduto**” davanti la Corte d'Assise di Taranto. Nella Città dei due mari a causa della presenza dell'impianto, infatti, è stata registrata **una mortalità in eccesso**. A confermarlo anche il quinto [report](#) dello *Studio Epidemiologico Sentieri*. Aumento dei casi di tumore al polmone, mesotelioma della pleura e diverse malattie dell'apparato respiratorio, sarebbero solo alcune delle **patologie legate all'inquinamento atmosferico**.